

Capit(a) domani

anno X - n. 2/2024 SEMESTRALE D'INFORMAZIONE E CULTURA FREE PRESS



TEATRO AMATORIALE

Ritroviamoci al Rasi

EDITORIA

Un libro per Suor Argia

ARTI FIGURATIVE

Dal figurativo all'informale

TRADIZIONI POPOLARI

La festa di Pieve Corleto

DIALETTI D'ITALIA

Il premio G. Mazzavillani

SOLIDARIETÀ

Insieme, mano nella mano

Edizioni Capit Ravenna

Il piacere della lettura

■ Giovanni Bentini

Con l'ultima uscita nel novembre 2024 del volume *'Suor Argia Drudi. La carità mistica nei suoi diari e i pensieri di chi le ha voluto bene'*, a cura di Tina Serra, il catalogo delle Edizioni Capit ha raggiunto le 200 pubblicazioni: un traguardo prestigioso per una realtà come la nostra, basata essenzialmente sul volontariato.

La produzione editoriale della Capit si articola in tre filoni tematici: Storia locale, Poesia e Cataloghi d'arte. L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito www.capitra.it

Diversi titoli sono ormai esauriti, mentre altri sono tuttora in distribuzione nelle librerie della città o presso la sede Capit di Ravenna (in via Gradenigo, 6 – dal lunedì al venerdì h. 9,30/12,00 – tel. 0544 591715) dove è possibile consultarli e acquistarli a prezzo scontato.

Di seguito proponiamo una selezione di titoli disponibili in promozione.

San Rocco

Il Borgo e la sua Parrocchia

di Felice Mazzeo, 2005, pagg. 144

€ 14,00 (prezzo di copertina 20,00)

Porto Corsini Marina di Ravenna

Una Storia

di Pericle Stoppa, 2007, pagg. 320

€ 25,00 (prezzo di copertina 45,00)

George Byron e l'ultima sua passione

Una storia non solo ravennate

di Felice Mazzeo, 2009, pagg. 286

€ 10,00 (prezzo di copertina 15,00)

Dante e Ravenna

Nuova edizione ampliata e aggiornata

di Felice Mazzeo, 2011, pagg. 286

€ 10,00 (prezzo di copertina 15,00)

La Parrocchia di San Giuseppe

dalle origini ai giorni nostri

di Pericle Stoppa, 2013, pagg. 192

€ 12,00 (prezzo di copertina 18,00)

Gugù, migliaia di bambini nella mente

di Mirca Modoni Georgiou, 2014, pagg. 180 con illustrazioni originali di Gugù

€ 11,00 (prezzo di copertina 16,00)

Poeti da ricordare

La poesia italiana del Novecento

a cura di Veronica Focaccia Errani, 2017,

pagg. 232 - € 12,00 (prezzo di copertina 18,00)

Gli americani a Porto Corsini

nella Grande guerra

di Mauro Antonellini e Rossano Novelli, 2018,

pagg. 184 - € 12,00 (prezzo di copertina 18,00)

IL TUO
5X1000

AGLI AMICI DELLA CAPIT APS

Per esprimere tale volontà, (che non prevede alcun onere), il contribuente dovrà apporre la firma dell'apposito riquadro, indicando il codice fiscale **92077520390**.

In quanto organizzazione non lucrativa e di utilità sociale gli "Amici della Capit" figurano tra i soggetti che possono beneficiare del 5X1000 dell'Irpef. Invitiamo pertanto Soci, familiari e conoscenti – nonché i fornitori delle nostre iniziative – a destinare, in sede di dichiarazione dei redditi, l'aliquota di cui sopra a favore dei progetti culturali promossi dal Sodalizio.

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

92077520390

editoriale

LA STORIA DELLA CAPIT: PRIMO RACCONTO

Capit@domani

**Anno X n. 2
dicembre 2024**

Periodico di informazione
e cultura free press
iscritto al Registro stampa n. 856.
Decreto del presidente del
Tribunale di Ravenna,
27 gennaio 1988.

Proprietà editoriale

Fondazione Capit Ravenna
Via Gradenigo 6, 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 591715
info@capitra.it
www.capitra.it

Direttore responsabile

Simone Ortolani

Cura editoriale

Serena Tondini

Contributi di

Paola Babini
Giovanni Bentini
Marianna Di Biase
Claudio Guardigli
Bruna Galeandro
Renzo Maltoni
Simone Ortolani
Elio Pezzi
Giuliana Pezzi
Giovanni Sarasini
Pericle Stoppa
Serena Tondini

Foto

Archivio Capit

Stampa

Elios Digital Print Ravenna

In copertina

Massimo Pulini
Nebula blanda
olio su radiografia, cm 35 x 35
2020

Quarantacinque anni di attività alla guida della Capit di Ravenna sono più della metà della mia vita e, dopo la famiglia, l'unica certezza. C'è stata anche la passione politica, con alti e bassi, fra gioie e inevitabili delusioni, fino ad oggi in cui osservo con preoccupazione che la politica non c'è più.

Alla Capit ho dedicato tanto tempo, tante energie e, col supporto di diversi collaboratori fidati che nel tempo si sono succeduti, come Gianni Gnani, Vincenzo Martinelli, Roberto Battistini, Faustino Polani, fino agli attuali Giovanni Bentini, Giovanna Tomassetti e non da ultima Serena, abbiamo messo in piedi una tale mole di iniziative da perderne il conto ma non il ricordo. Per questo, oggi mi è sorto il desiderio di ricostruire quello che abbiamo realizzato, per memoria mia, di chi c'è stato e di chi, magari, volesse in futuro portare avanti questa nostra bella impresa.

Gli ambiti di attività sono stati vari e perciò ho pensato di suddividere questa sorta di indice in altrettanti capitoli, iniziando qui dall'editoria.

Non a caso, perché proprio in queste settimane, con il volume dedicato a suor Argia Drudi, abbiamo raggiunto la pubblicazione numero 200 della nostra Casa Editrice.

Continua così ad arricchirsi un catalogo inaugurato nel 1982, anche allora nel segno delle donne, sia per il titolo 'C'era una volta ... Anna', che per l'autrice Giliana Montanari Cipriani: si trattava di una raccolta di racconti e poesie dedicati in gran parte al Borgo San Biagio di Ravenna.

Quel primo libro uscì per le 'Edizioni Guidarello', un marchio di proprietà Capit, con la specifica 'Collana di letteratura popolare romagnola', cui fece seguito una raccolta di racconti ironici intitolata 'Arcobaleno' di Lanfranco Venturi e, nel volgere di qualche anno, altre 14 pubblicazioni con la stessa etichetta.

Nel 1987 adottammo la denominazione 'Edizioni Capit Ravenna' con cui abbiamo curato tutte le uscite successive, sempre con quella particolare attenzione al territorio che caratterizza tutte le nostre attività.

L'impegno editoriale si può suddividere in tre grandi filoni: storico, letterario, artistico.

Per quanto riguarda il primo ci siamo occupati di storia locale (Cervia, i Lidi ravennati, i Quartieri di Ravenna, ecc.) in circa 80 pubblicazioni. Hanno scritto tra gli altri Umberto Foschi, Felice Mazzeo, Don Ugo Salvatori, Franco Gàbici ed Elio Pezzi, oltre al sottoscritto, di cui è nota la predilezione per le vicende di Marina e dintorni. In questo ambito vantiamo anche qualche piccolo successo commerciale, avendo superato con un titolo le 2.000 copie vendute.

In campo letterario abbiamo spaziato, con una cinquantina di opere, dalla poesia alla saggistica, fino alle biografie e ai racconti, con autori come Quinto Cappelli, Giovanni Nadiani, Guido Leotta, Nevio Spadoni, Francesco Mario Agnoli ed Elio Cipriani.

Il filone artistico si lega ad un'altra delle nostre branche di attività, quella delle esposizioni, con la stampa di circa 70 cataloghi di pregio, che spesso hanno accompagnato la mostra dell'autore da noi curata. Tra gli artisti trattati cito Mimmo Rotella, Afro, Mirko Basaldella, Germano Sartelli, Hermann Nitsch, Jean Gaudaire Thoor, Vanni Spazzoli, Tommaso Cascella, Pietro Cascella, Mattia Moreni, Marco De Luca ed altri.

Tali cataloghi contengono saggi e presentazioni di critici e storici dell'arte quali Claudio Spadoni, Marcello Venturoli, Romano Pieri, Nicola Micieli, Claudio Cerritelli, Francesca Baboni.

Alle arti figurative sarà dedicato il prossimo di questa serie di articoli che, nonostante possano apparire autocelebrativi, ritengo possano essere utili al fine di conservare la memoria.

RITROVIAMOCI AL RASI

43^a EDIZIONE · STAGIONE 2024-25

Teatro Rasi, via di Roma 39 - Ravenna - inizio spettacoli ore 15.30

DOMENICA 22 DICEMBRE

GRUPPO TEATRALE LA BROZA APS DI CESENA

AL FÈRI

Commedia brillante in tre atti
di Antonella Zucchini
Regia Marco Evangelisti

DOMENICA 29 DICEMBRE

COMPAGNIA PICCOLO TEATRO CITTÀ DI RAVENNA APS

LA BON'ANMA

Commedia brillante in tre atti
di Ugo Palmerini
Regia Mauro Casadio

DOMENICA 12 GENNAIO

COMPAGNIA CVI DE FUNTANÒ DI FAENZA

L'ONOREVOLE PEPPINO

Commedia dialettale in due atti
di Angelo Gallegati
Regia Angelo Gallegati

DOMENICA 19 GENNAIO

COMPAGNIA G.A.D CITTÀ DI LUGO

AC FADÌGA PAR FÈ UNA SURPRÈSA

Commedia in due atti
di Alberto Martuzzi
Regia Daniele Tassinari

DOMENICA 26 GENNAIO

COMPAGNIA TEATRALE LUIGI RASI DI RAVENNA

BABY HAMILTON - NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

Commedia brillante
di Anita Hart e Maurice Braddell
Regia Alessandra Casanova

DOMENICA 2 FEBBRAIO

COMPAGNIA DEL BUONUMORE DI PORTO FUORI

**LA LENGUA DAL DONN - TUTTA COLPA DI
UNA VACCA - TORNA L'OSS**

Tre farse brillanti
recitate in dialetto romagnolo
Regia Cesare Flamigni

DOMENICA 9 FEBBRAIO

GRUPPO TEATRALE LA COMPAGINE DI
SAN LORENZO APS DI LUGO

A TIRUMBÈLA MÈ (A PIÙ NON POSSO, IO)

Commedia brillante di Gianni Parmiani
Regia Gianni Parmiani

DOMENICA 16 FEBBRAIO

COMPAGNIA TEATRO DELLE FORCHETTE DI FORLÌ

ASPETTANDO GODOT

Commedia brillante di Samuel Beckett
Regia Stefano Naldi

DOMENICA 9 MARZO

COMPAGNIA TEATRALE DELLE FAVOLE APS DI LUGO

LA BURSÈTA

Commedia brillante in tre atti di Manuela Cortesi
Regia Franco Pezzi

DOMENICA 23 MARZO

COMPAGNIA TEATRALE IL PASSAGGIO APS DI RAVENNA

TRILOGIA DELLA FAME

Commedia in tre atti unici a cura della compagnia
Regia Fausto Pollio

DOMENICA 6 APRILE

LABORATORIO ITALIANO DEL P.T.R. DI RAVENNA

APERTI. ANZI... SPALANCATI!

Commedia brillante in due atti a cura della compagnia
Regia Alessandro Braga

DOMENICA 13 APRILE

COMPAGNIA CVÌ DE MAGAZEN DI SANT'ANTONIO

I BRAGON

Commedia brillante in tre atti di Eugenio Ghuberti
Regia Bruno Suprani e Lidia Liverani

DOMENICA 27 APRILE

COMPAGNIA TEATRALE SAN SEVERO DI PONTE NUOVO

AC FATI FIÒLI

Commedia in tre atti di Romano Comandini
Regia Giuliana Camorani

Biglietti ingresso, con assegnazione di posti: **intero € 10,00 - ridotto € 8,00 - tesserati Capit € 7,00.**

Acquisto biglietti: presso la biglietteria del Teatro Rasi un'ora prima dell'inizio degli spettacoli e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00.

Riduzioni: invalidi, over 65, under 26, soci e dipendenti dei vari soggetti convenzionati (elenco presso la biglietteria del Teatro).

Informazioni: Capit Ravenna tel. 0544/591715 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 – info@capitra.it

Un prezioso Catalogo

La storia dell'Art Déco a Ravenna

■ Paola Babini

È stata portata alla ribalta, grazie ad una conferenza tenutasi presso il Circolo Forestieri di Ravenna, la storia affascinante della Manifattura Ceramica di Pietro Pizzigati e Davide Righini su Ravenna e Mezzano (1926 – 1940), un'arte che ha segnato profondamente la tradizione e la cultura del territorio.

Il libro edito da Edizioni Capit di Ravenna è un vero documento di storia che, grazie all'accurata ricerca dei tre collezionisti Ubaldo Anzelmo, Daniele Manetti e Denis Ruffilli, ha permesso di far emergere importanti dettagli sull'evoluzione della manifattura ceramica di Pizzigati e Righini, ricostruendo i momenti del suo sviluppo. Non esistendo testimonianze storiche scritte, i tre collezionisti hanno cercato di fissare i ricordi residui del tempo attraverso le memorie orali e il reperimento dei vari pezzi prodotti dalla manifattura che comporranno le loro collezioni private. Le ricerche effettuate nelle diverse biblioteche, tra cui quella della Camera di Commercio, hanno portato alla luce le prime testimonianze datate al 1926. In quell'anno, nell'atelier di Ravenna, situato in Via Circonvallazione al Mulino, presso la casa di Righini (ove poi lavorò anche l'amico Pizzigati), furono realizzati i primi due piatti. Questi piatti riportano il marchio "Righini – Ravenna" con l'immagine della pigna. Sempre al 1926 risale una brocca con due goti, contrassegnata dal marchio "la Pigna – Pizzigati – Ravenna". Il marchio diventò in seguito collettivo diventando con la Pigna – P & R – Ravenna. Nel 1930-1931 la Manifattura si trasferisce a Mezzano, eretta vicino allo zuccherificio di proprietà dell'ing. Pier Alfonso Barbè; uno



dei prodotti più imponenti creato nell'atelier è quello di un servizio da tavola di oltre 200 pezzi composto per 24 persone.

Nelle testimonianze scritte dell'epoca, si evince come Pizzigati e Righini parteciparono alla Settimana Italiana in Atene in mostra con alcune delle proprie opere; quest'ultime erano segnalate come innovazioni dell'epoca, in quanto la materia prima non era consueta come la terraglia bianca o la porcellana, ma veniva utilizzata la terra rossa del Lamone e cotti in un forno dalle dimensioni più piccole del normale. Venivano poi decorati con smalti lucidi e introdotti per una seconda cottura. Le decorazioni si presentano eleganti, richiamando le stilizzazioni vegetali e zoomorfe in una personale interpretazione del gusto déco, ma anche le pitture su maiolica e la ripresa delle opere del passato. Inoltre, presentavano anche decorazioni legate al futurismo, quali quadrati, triangoli, cerchi e linee che procedono in direzioni opposte.

Non vi è una data precisa riguar-

do la cessazione dell'attività, ma terminò sicuramente poiché la bottega fu bombardata e distrutta durante la guerra. L'uso del marchio della pigna seguito da altre sigle è stato però riscontrato anche nel dopoguerra in piccole formelle con le immagini della pineta ravennate.

Dino Righini proseguì il suo percorso dalla ceramica alla metalmeccanica, dando vita insieme al fratello l'attività di officina, ancora importante per il territorio di Ravenna, e mantenendo vivo nel nuovo lavoro il principio "dell'unicità e dell'originalità" proprio come veniva applicato per produrre un'opera d'arte.

Un contributo molto interessante al libro è dato dalla contestualizzazione fornita

nella presentazione di Alberto Mingotti, famoso ceramista e artista, in cui ci presenta uno spaccato storico sull'utilizzo della ceramica come materia artistica. Per una corretta ricostruzione dell'evoluzione del campo, viene ricordata l'*Exposition Internationale des Art Décoratifs et Industriels Modernes* tenutasi a Parigi nel 1925, in cui l'art déco è protagonista, come si evince dal titolo della manifestazione. In seguito le manifestazioni, soprattutto in Italia, concentreranno il proprio focus sulla realtà produttiva delle arti applicate, in linea con i nuovi movimenti artistici d'avanguardia. Un aspetto importante dell'approfondimento è l'evidenziazione della diffusione degli artigiani di vasellame in tutta la Romagna, mostrando come Pizzigati e Righini condividano le stesse tecniche e i materiali utilizzati con la ceramica popolare. Come riportato dalle parole di Mingotti: "Pizzigati e Righini parlano al mondo intero raccontando lo spettacolo che quotidianamente il paesaggio presenta ai loro occhi".

Insieme, mano nella mano

Un progetto di solidarietà

■ Simone Ortolani

Ravenna si prepara ad accogliere nuovamente l'evento "Insieme, Mano nella Mano", in programma per maggio 2025 al Teatro Rasi. Dopo il grande successo della prima edizione, il 19 maggio 2024, questa manifestazione, che unisce arte, musica e solidarietà, si preannuncia ancora più ricca di emozioni e sorprese.

Un palcoscenico di talenti

Tra i nomi che hanno già lasciato il segno nella precedente edizione, presentata dalla giornalista Federica Mosconi, spicca la figura di Andrea Mingardi, il grande bluesman bolognese che, con la sua inconfondibile voce e la sua energia, ha entusiasmato il pubblico. Accanto a lui, gli artisti Emanuela Cortesi, Alessio Creatura, Marco Santià e Federica Caseti Balucani e i ragazzi di Ravenna Ballet Studio sono stati lungamente applauditi.

Ludovica Amati, cantautrice riminese, ha proposto "Bodyscaming", un inno alla lotta contro il bodyshaming. La sua musica, profonda e sincera, è diventata una voce di speranza e di sensibilità sociale, completando un cast di artisti che spazia tra generazioni e stili musicali.

Un messaggio di speranza e solidarietà

Oltre alla musica, l'evento dedica ampio spazio a temi importanti come la salute e il benessere, grazie agli interventi di esperti medici e scienziati. Sul palco si sono alternati esperti come la dottoressa Chiara Bennati (oncologa), la dottoressa Cinzia Baccaglini (psicoterapeuta), la dottoressa Sara Boni (dietista) e la vincitrice di *MasterChef 5*, Erica Liverani, che hanno parlato di prevenzione e qualità della vita. Il ricavato delle serate è stato destinato a sostenere il reparto di Oncologia dell'Ospedale "Santa Maria delle Croci" di Ravenna attraverso l'Istituto Oncologico Romagnolo (IOR),



Andrea Mingardi

per contribuire a migliorare la qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie.



Marco Santià e
Federica Caseti Balucani

Un'esperienza importante per la comunità

"Insieme, Mano nella Mano" è molto più di un semplice concerto. È un'occasione per la comunità di riunirsi, condividere emozioni e contribuire a una causa nobile. La regia di Roberto Vecchi, regista e autore per RAI - TV, ha garantito un'atmosfera coinvolgente e suggestiva, rendendo la manifestazione un'esperienza particolarmente apprezzata.

Cosa aspettarsi dalla prossima edizione?

L'edizione 2025 promette nuove collaborazioni artistiche, sorprese e momenti emozionanti. La presenza di artisti di grande calibro e di autorevoli esperti che verranno presto annunciati, è già una garanzia di qualità e renderà la seconda edizione un appuntamento da non perdere.

L'iniziativa, organizzata da Capit Ravenna in collaborazione con Ravenna Centro Storico APS e Ravenna Ballet Studio è stata sostenuta da Consorzio Consar, Gruppo Sapir, Compagnia Portuale di Ravenna, Ortopedia Spadoni, Consorzio Solco e Famila.

Tradizione popolari

La sagra di primavera di Pieve Corleto

■ Giuliana Pezzi

Tutto iniziò nel 1972 quando un gruppo di amici, approfittando della festività del 25 aprile, organizzò una gimcana nel campo sportivo, creando così un ottimo pretesto per non lavorare in campagna anche in quel giorno festivo. Entusiasti del risultato decisero di riproporre la competizione anche gli anni successivi, registrando una notevole partecipazione del pubblico e dei concorrenti. Fino al 1977 la gimcana fu solo singola e locale, poi, in associazione con la Coldiretti, fu introdotta la gimcana a coppie che prevedeva la partecipazione anche delle donne.

Nello stesso anno fu introdotta la tanto attesa (e oggi famosa) 'Gara dei Dolci': esposti in bella mostra nel teatro parrocchiale, venivano premiati non solo quelli più buoni, ma anche i più belli. In seguito furono aggiunti altri premi 'speciali' e tutti i dolci presentati contribuivano a formare il monte premi di una lotteria.

Per rendere più ghiotto e stuzzicante il pomeriggio, venne introdotta anche la piadina con salsiccia. L'organizzazione alquanto spartana prevedeva la preparazione e la cottura nei locali della canonica, mentre il servizio avveniva attraverso una finestra. Ma siccome non c'è sagra senza



musica, negli anni '80 fecero la loro comparsa i primi spettacoli musicali, rendendo la festa più attraente. Con l'ampliarsi della sagra la vendita della piadina fu trasferita all'esterno della canonica, su un apposito banco di distribuzione coperto da un telone: un accenno di stand gastronomico. Nei primi anni '90 l'orario della festa venne protratto fino alla tarda serata e la durata venne prolungata dapprima a due giorni, fino ad arrivare ai cinque giorni di oggi.

E finalmente con l'organizzazione di un vero e proprio stand gastronomico nel campo sportivo, il pranzo divenne l'occasione del raduno degli ex parrocchiani. Col trascorrere degli anni la festa modificò inesorabilmente la propria connotazione e, per motivi organizzativi, il 2004 fu l'ultimo anno della gimcana. Nel 2006 venne introdotta la passeggia-

ta di primavera che ancora oggi viene organizzata. Ma il momento 'forte' della sagra è sempre stato la gastronomia, così nel 2010 venne inserito il 'Menù degli antichi sapori contadini' con la riproposizione di ricette ormai dimenticate come il 'frizzaglio' e lo stufato di fagioli. Nel 2020 a causa della pandemia abbiamo fatto una pausa forzata di due anni, riuscendo a ripartire (con l'aiuto delle mascherine!!), sospendendo però la Gara dei Dolci e il Menu degli antichi sapori contadini.

Ma la volontà e l'entusiasmo degli organizzatori, supportati dalle richieste dei frequentatori abituali (non solo locali) sono stati di stimolo alla ripartenza e nonostante le difficoltà, nel 2024 è stato festeggiato il 50° anniversario della sagra!!

Appagati dal risultato, gli amici del Circolo culturale e ricreativo P.G. Frassati di Pieve Corleto (aderente alla Capit) sono già al lavoro affinché la prossima edizione della sagra torni al suo massimo splendore, e soprattutto continui ad essere un momento di forte aggregazione, all'insegna della spontaneità e dell'autentica amicizia. Non resta quindi che rinnovare l'appuntamento ai vecchi e nuovi partecipanti alla nostra festa che si svolgerà nelle giornate comprese dal 24 al 28 del prossimo mese di aprile.



Il Concorso letterario Città di Ravenna è giunto alla IX edizione

■ Renzo Maltoni

Il 31 ottobre u.s. si sono chiuse le iscrizioni al IX Concorso letterario Città di Ravenna che dallo scorso anno è stato aperto anche alle arti fotografiche, in aggiunta alle tradizionali sezioni letterarie, quali il racconto e la poesia, in lingua italiana e in dialetto romagnolo.

131 autori hanno risposto al bando e al suo tema: "Parole per rallegrare, ferire, riflettere". Le parole, argomento preferito e strumento di lavoro di poeti e narratori, sono meno usuali per l'arte dei grafici e dei fotografi; anzi appaiono quasi una provocazione. Oltre trenta immagini, scattate o elaborate da undici foto-grafici, sono comunque pervenute. Una di queste, quella che meglio rappresenterà le parole tramite immagini, sarà adottata come copertina della consueta antologia "In volo col pettirosso 2024" contenente le opere finaliste.

Le giurie al momento stanno valutando gli elaborati per individuare i finalisti. Tra questi verranno successivamente prescelti i nomi dei vincitori che saranno proclamati nei prossimi mesi nel corso della cerimonia di premiazione.

Ci piace quel pizzico di suspense, quello spirito di sano e leale agonismo, anche se siamo perfettamen-

te consci che un concorso letterario è un gioco dove il risultato dipende da molti fattori, non esclusa la fortuna. Abbiamo tanti lettori e ognuno, fatalmente e giustamente, porterà nel suo giudizio la propria sensibilità. Qualcuno prediligerà la forma espressiva e il potere evocativo delle parole, altri il contenuto e la seduzione delle belle storie. L'importante in queste rassegne è creare relazioni tra gli scrittori e tra gli scrittori e i lettori. Nessuno scrive per non essere letto. Per la statistica, informiamo che hanno partecipato a questa IX edizione del "Città di Ravenna" autori provenienti da varie parti d'Italia e abbiamo registrato anche un'iscrizione dalla Germania. Interessante è risultata l'età media dei narratori (59 anni), curiosamente la stessa anche per i poeti. Quella dei cultori del dialetto, invece, è di ben 79 anni: indice dell'abbandono delle parlate locali da parte delle generazioni iniziata già dagli anni Sessanta. Infine, un paio di minorenni rappresentano, ovviamente, la punta più giovane degli autori, mentre tra i meno giovani "brillano" ben due autori di 88 anni.

Tutti i concorrenti saranno personalmente avvisati sull'evoluzione del concorso: nomi dei finalisti, data, luogo e ora della cerimonia di premiazione.

ALBO D'ORO DEI VINCITORI

Poesie in lingua

2023	Valentina Casadei
2022	Oriella Pivato
2021	Monia Casadei
2020	Paolo Cattolico
2019	Fiorenza Perotto
2018	Tiziana Monari
2017	Francesca Consiglio

Racconti

2023	Gabriele Andreani Wilma Avanzato
2022	Alice Rossi
2021	Morena Magnani
2020	Beatrice Fiaschi
2019	Paolo Dapporto
2018	Luciana Dal Forno
2017	Silvia Golfera

Poesie e racconti in dialetto romagnolo

2023	Bruno Zannoni
2022	Loretta Olivucci
2020	Vanni Giovanardi
2019	Mirta Contessi
2018	Bruno Zannoni

Premio Mario Donà

2019	Giorgio Chiberti
------	------------------

Traduzioni della Divina Commedia in dialetto romagnolo

2021	Franco Pongeggi
------	-----------------

Fotografie

2023	Rosaria Colturi Huskamp
------	-------------------------



La cerimonia di premiazione dell'edizione 2023

Il genio femminile a servizio degli ultimi

Presentato il libro sulla 'dottoressa dei poveri'

■ Serena Tondini

Suor Argia Drudi, la 'dottoressa dei poveri', anima della farmacia prima e dell'ambulatorio di Santa Teresa poi, è stata ricordata sabato 7 dicembre u.s. in un incontro pubblico organizzato dal Cif nel teatro dell'Opera, alla presenza delle autorità cittadine e religiose tra cui monsignor Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia. L'occasione era la presentazione del libro curato da Tina Serra, presidente del Centro italiano femminile di Ravenna, che raccoglie stralci dei diari di suor Argia e testimonianze sulla sua vita, dal titolo: **Suor Argia Drudi. La carità mistica nei suoi diari e i pensieri di chi le ha voluto bene** (Edizioni Capit Ravenna 2024).

«Io ho conosciuto Argia – ricorda Tina Serra, spiegando le ragioni della curatela del libro –. Era un'amica preziosa della mia famiglia. Un'amicizia speciale. La nostra mamma la accompagnò nel terminare gli studi al Liceo scientifico fino alla maturità. Ed è stata anche la madrina di una mia sorella... Una presenza familiare che, col tempo è diventata una testimonianza luminosa di genio femminile e un pezzo di storia importante della nostra Chiesa e della città».

Brevi note biografiche

Suor Argia nasce a Castiglione nel 1901. Resta orfana di padre ed è costretta a lavorare nell'essiccatoio di Savio per aiutare economicamente la famiglia.

I suoi studi, inizialmente, si fermano alla quarta elementare. Poi, dopo l'incontro con don Angelo Lolli e con l'Opera di Santa Teresa, nel 1935, decide di entrare nella congregazione delle suore della Piccola famiglia.

Per lei don Lolli aveva un progetto: aprire e dirigere la farmacia interna all'Opera. E così Argia si rimette a studiare: prima la maturità scienti-



1954 Suor Argia (la prima a sx) sulla sua Topolino insieme ad alcune consorelle

fica, poi l'università a Bologna per la laurea in Farmacia poi a Firenze per quella in Medicina. Inizia quindi il suo lavoro come farmacista poi come dottoressa, dentro e fuori dall'ambulatorio di Santa Teresa. Con la sua Topolino andava in tutta la città per visitare i malati poveri e indigenti. Nel 1957 muore in un incidente d'auto.

Breve ritratto di donna religiosa e medico nel primo '900

Dalle pagine del suo diario si legge un disegno divino nella sua vita. Donna, religiosa e medico, nella prima metà del '900, per lei non fu semplice.

Dalla lettura dei suoi diari colpisce, da un lato, la sua fragilità umana, con il racconto delle *«lacrime che Dio raccoglie»*. E dall'altro, le testimonianze di chi l'ha conosciuta che ne ricorda ancora il caloroso sorriso, il suo essere presente con la mente ed testimonianza importante per noi oggi.

Con lei oltre alla medicina, si imparava l'umanità.

Intitolato a suor Argia l'ambulatorio per chi non ha dimora

«Abbiamo pensato ci volesse un luogo per chi ha bisogno...». Così, il dottor Stefano Falcinelli, già presidente dell'Ordine dei medici e ideatore del progetto, ha descritto l'ambulatorio per i senza fissa dimora, dedicato a suor Argia, aperto a Santa Teresa nella primavera 2024: *«Esiste una legge regionale che dà la possibilità ai senza fissa dimora di avere un medico di famiglia. Ma è complicato, spesso i bisogni non riescono ad andare al Cup e a farselo assegnare. E allora, abbiamo deciso di fare qualcosa».* E la città ha risposto, come sempre, con generosità: è nata l'alleanza con la Croce Rossa, con la Caritas e con altri medici di medicina generale. *«Un progetto che nel suo piccolo continua l'opera di suor Argia – spiega Falcinelli –. Il suo è stato un percorso scientifico interessantissimo. Esempi anche per i medici di domani, che non devono mai scindere gli aspetti scientifici dalla persona».*

Formato A4

Opere della Festa dell'Arte



■ Marianna De Biase

La mostra inaugurata domenica 8 dicembre alla **Galleria FaroArte**, dal curioso titolo **Formato A4**, presenta poco più di quattrocento opere, realizzate nel formato unico 'A4' dagli artisti che hanno partecipato alle varie edizioni della **Festa Internazionale dell'Arte** curate da Sandro Malossini.

La variegata esposizione è ora approdata a Marina di Ravenna grazie allo stesso curatore che racconta: "Quando nel 2021 mi apprestavo ad organizzare, con la collaborazione di Gianni Pedullà, Leonardo Santoli ed Irene Zangheri, la prima Festa internazionale dell'Arte, non pensavo che potesse essere l'inizio di un appuntamento che si sarebbe poi rinnovato ogni anno ad inizio luglio. Allora l'esigenza era stata quella del ritrovarsi, soprattutto fra amici artisti, per uscire dopo il periodo di forzata chiusura dovuto alla pandemia. Riprendere rapporti e stare bene insieme, come si conviene in ogni festa, e lasciare al caso anche un'organizzazione che doveva improvvisare accoglienza, pranzo e cena per gli invitati, performance artistiche e musicali.

Tutto funzionò così bene che l'anno successivo, nel 2022, venne ripetuta a Lama Mocogno, comune del Frignano in provincia di Modena, dove Sindaco ed Assessore

alla Cultura misero a disposizione le Sale delle Arti per la mostra degli elaborati, e la piazza principale, chiusa per l'occasione, per le performance. Il 2023, seguendo il modello delle precedenti edizioni, ha visto la Festa spostarsi a Rubiera, nella campagna reggiana, nell'affascinante Complesso Monumentale L'Ospitale. La partecipazione degli artisti, benché già numerosa fin dalla prima edizione, ha superato ogni aspettativa, coinvolgendo anche critici d'arte, curatori e galleristi. Rimanendo fedele all'idea iniziale di Festa quest'anno si è rinnovato l'appuntamento alla Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Viadana dove l'esposizione ha presentato tutti gli elaborati artistici, in formato A4, di tutte le precedenti edizioni e quelli appositamente inviati per quest'ultima".

Ora sono le pareti della Galleria FaroArte ad accogliere la raccolta completa delle opere, offrendo differenti letture della ricerca contemporanea, in cui il formato unico, obbligatorio per tutti gli artisti, li ha visti proporre tecniche e soggetti totalmente diversi che comunque vanno a formare un'unica voce: quella dell'arte.

FORMATO A4 Opere della Festa Internazionale dell'Arte 2021-22-23-24

8 dicembre - 6 gennaio 2025

A cura di **Sandro Malossini**

Galleria FaroArte

Marina di Ravenna
Largo W. Magnavacchi, 6

Apertura:

sabato e domenica ore 16.00 - 19.00

Apertura straordinaria:

lunedì 6 gennaio 2025 ore 16.00-19.00

Organizzazione:

Amici della Capit ApS in collaborazione con
Pro Loco Marina di Ravenna
e il patrocinio del:

Comune di Ravenna Assessorato al Turismo

 **Regione Emilia-Romagna**



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

I Canterini Romagnoli al Rasi

Una tradizione che si rinnova

■ Bruna Galeandro

Il 26 dicembre 2024 alle ore 15,30 al Teatro Rasi di Ravenna, torna La Rumâgna int'e tu cör, uno degli eventi più rappresentativi dei Canterini Romagnoli Pratella-Martuzzi (ente del terzo settore aderente alla Capit). Dal 1965, questa manifestazione celebra l'identità culturale della Romagna attraverso il canto corale, offrendo un omaggio simbolico al 'Ravignano lontano' che torna nella sua terra d'origine per il periodo natalizio. Il concerto diretto dal M° Matteo Unich porterà sul palco i tradizionali canti romagnoli e sarà l'occasione per presentare nuovi arrangiamenti alla comunità locale e a un pubblico vasto, grazie alla forza delle storie popolari.



Il gruppo dei 'Canterini' si propone di stimolare la riflessione sul rapporto tra memoria e storia, come dimostra il Progetto di digitalizzazione e divulgazione del patrimonio corale e musicale della Romagna, che è la naturale evoluzione del suo scopo associativo, fruibile sul sito www.canteriniromagnoli.it

Il concerto sarà a ingresso libero e rivolto a tutti coloro che vogliono riscoprire la bellezza del patrimonio musicale romagnolo. Un'occasione unica per condividere il calore della musica corale e celebrare la resilienza di una comunità fortemente legata alle sue radici.



Collettiva d'arte

Dal figurativo all'informale

■ Giovanni Sarasini

La Galleria Faro Arte di Marina di Ravenna (P.zza W. Magnavacchi 6) aprirà il programma delle esposizioni 2025 sotto le insegne di Capit Ravenna con una collettiva dal titolo **Dal figurativo all'informale** curata da Franco Bertaccini, che si preannuncia di grande interesse culturale per la qualità delle opere esposte e per la notorietà degli autori coinvolti.

L'inaugurazione è prevista nel pomeriggio di **sabato 29 marzo alle ore 17,00** e la mostra sarà aperta al pubblico (con ingresso libero) **dal 30 marzo al 4 maggio** p.v.

Invitiamo i gentili lettori di questa rivista a partecipare all'evento, an-

tecipando i nomi di alcuni artisti di cui potranno ammirare le opere: Bruno Ceccobelli, Klaus Karl Mehrkens, Germano Sartelli, Tommaso Cascella, Jean Gaudaire-Thor, Leonor Fini, Franco Angeli, Mauro Reggiani, Pier Giovanni Bubani, Nicola Naimo. Nell'occasione saranno esposte anche diverse grafiche, alcune delle quali eseguite da grandi Maestri come Pablo Picasso, Lucio Fontana, Andy Wahrol.

A destra:
Nicola Naimo, *Esplosione*, acrilico su tela, cm. 60 x 80, 1979.



Concorso “Giordano Mazzavillani” Poesia nei dialetti d’Italia



■ Elio Pezzi

L'Associazione Amici della Capit APS di Ravenna, con il sostegno della famiglia Mazzavillani-Muti, la collaborazione del Comune di Ravenna, della Presidenza nazionale Capit e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, ha annunciato la pubblicazione del bando per la settima edizione del Concorso Nazionale di Poesia nei Dialetti d'Italia “Giordano Mazzavillani, Poeta di Ravenna”.

A partire dal 2025, il concorso diventerà annuale, confermando il successo della precedente edizione biennale 2023-2024, che ha visto la partecipazione di 118 opere provenienti da autori di quasi tutte le regioni italiane.

Successo dell'edizione 2023-24

La sesta edizione si è conclusa con la cerimonia di premiazione, tenuta il 25 maggio scorso nella prestigiosa cornice di Palazzo Rasponi dalle Teste a Ravenna.

La giuria, presieduta dal poeta ravennate Nevio Spadoni e composta da Gianfranco Lauretano, Cristina Ghirardini, Gianfranco Miro Gori, Manuel Cohen e da chi scrive, ha assegnato i premi all'unanimità.

Sezione Libro di poesia edita

- Vincitore: Carlo Rettore (Veneto).
- Secondo: Francesco Indrigo (Friuli Venezia Giulia).
- Terzi ex aequo: Andreina Trusgnach (Friuli Venezia Giulia) ed Edoardo Penoncin (Emilia-Romagna).

Sezione Silloge di tre poesie inedite

- Vincitore: Gianni Iasimone (Campania).
- Secondo: Giacomo Vit (Friuli Venezia Giulia).
- Terzo: Alfredo Panetta (Calabria).

Sezione riservata agli autori ravennati

- Vincitore: Fabio Valdinoci.

Premio speciale ‘Giovani della provincia di Ravenna’

- Vincitore: Pietro Neri, studente liceale di San Pancrazio di Russi.
- Secondi ex aequo: Alberto Gardini (Roncalceci) e Francesco Erra-

ni (Ravenna).

- Terzi ex aequo: Gloria Bellini (Cotignola) e Veronica Savorani (Faenza).

Edizione 2025: Nuove opportunità e conferme

La nuova edizione del Concorso, che vedrà confermata la stessa giuria dell'anno precedente e Maria Cristina Mazzavillani Muti come madrina, prevede quattro sezioni:

- **Sezione A – Libro di poesia edita:** opere in uno dei dialetti italiani pubblicate tra il 30 novembre 2023 e il 30 gennaio 2025.
- **Sezione B – Silloge di tre poesie inedite:** opere inedite in uno dei dialetti italiani.
- **Sezione C – Silloge di tre poesie inedite in dialetto romagnolo:** riservata ad autori residenti nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e nel Comune di Imola.
- **Sezione D – Silloge di tre poesie inedite in dialetto romagnolo:** riservata agli studenti delle scuole superiori delle stesse province e del Comune di Imola.

Le opere, edite o inedite, dovranno essere inviate entro il **31 gennaio 2025** alla segreteria del Concorso presso l'Associazione Amici della Capit APS.

Premiazioni ed evento speciale

La cerimonia di premiazione si terrà sabato **16 maggio 2025**, alle ore 18:00, a **Palazzo Rasponi dalle Teste** (Ravenna, Piazza J.F. Kennedy, 12). In occasione della premiazione, sarà organizzato un incontro dedicato al poeta Lino Guerra, nel 95° anniversario della sua scomparsa (1930-2025), con la partecipazione di Gianfranco Lauretano come relatore.

Informazioni e contatti

Per maggiori dettagli sul bando e sulle modalità di partecipazione, gli interessati possono contattare l'Associazione Amici della Capit APS:
tel. 0544.591715 (dal lunedì al venerdì, ore 9:30-12:30)
email: info@capitra.it Il bando completo è disponibile inquadrando il QR code a fianco >>>



Masterclass di musica

Alla scoperta di giovani talenti

■ Serena Tondini

Nello scorso mese di settembre, nella Sala Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna, si è svolto un intenso programma di masterclass musicali promosso da Capit Ravenna, Associazione Angelo Mariani e Ceroni Piano School. L'iniziativa ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico e di critica ed ha registrato un'alta partecipazione ai concerti finali degli allievi vincitori delle borse di studio. Per la prima volta, dopo le quattro precedenti edizioni, nel 2024 il numero dei corsi è raddoppiato passando da due a quattro, con due corsi di pianoforte e musica da camera, uno di violino, uno di chitarra.

I docenti

A condurre le quattro master sono stati coinvolti docenti noti e di grande prestigio, che hanno contribuito ad accrescere il valore artistico e culturale dell'ormai tradizionale rassegna ravennate di fine estate. Questi i loro nomi e i loro profili sintetici:

Olaf John Laneri
Alessandra Ammara
Stefan Milenkovich
Piero Bonaguri



Il M. Stefan Milenkovich con gli allievi vincitori della sua masterclass

I vincitori delle borse di studio

Tra tutti gli iscritti ai vari corsi, ogni docente ha selezionato un massimo di quattro allievi meritevoli dell'assegnazione delle borse di studio in palio.

Allievi selezionati dal M. Olaf J. Laneri:

- Chiara Cerioni di Ariano Polesine (Ro)
- Francesca Di Emidio di Pesaro
- Alessandro Artese di Bologna
- Giuseppe Ottaviani di Forlì

Allievi selezionati dalla Prof. Alessandra Ammara:

- Francesca Antonucci di Ferrara
- Margherita Di Canio di Ladispoli (Roma)
- Sofia Beltramini di Padova
- Andrea Mariani di Rimini

Allievi selezionati dal M. Stefan Milenkovich:

- Elisa Vota di Roma
- Pietro Milzani di Brescia
- Natalia Cavallo di Bologna
- Emma Bertozzi di Rimini

Allievi selezionati dal M. Piero Bonaguri:

- Lorenzo Iannotti di Capolona (Ar)

- Federico Mandini di Bologna
- Maddalena Bianchi di Faetano (RSM)

I sostenitori della rassegna

Gli organizzatori delle Masterclass 2024 colgono, ancora una volta, l'occasione per ringraziare i soggetti che hanno contribuito al buon esito della manifestazione: la Fondazione Ravenna Manifestazioni, il Comune di Ravenna-Assessorato alla cultura e la Regione Emilia Romagna, estendendolo inoltre alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, al Cantiere Rosetti Marino SpA per avere sostenuto l'onere delle borse di studio assegnate ai giovani musicisti.



L'inaugurazione di Palazzo Guiccioli

Un nuovo vento per la città

■ Claudio Guardigli

L'apertura di Palazzo Guiccioli avvenuta grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, ha permesso un nuovo allestimento di tre diverse sezioni museali dedicate a lord George Byron, al Risorgimento e alla collezione delle bambole di Graziella Gardini Pasini. Poco più di duecento anni fa, a Londra nel maggio 1798 un bambino orfano di padre e scarse prospettive per il futuro, eredita dal prozio William Byron, morto inaspettatamente senza discendenza, il titolo di Lord con la rendita che gli permetterà di proseguire gli studi e diventare il fine letterato che tutto il mondo celebra, mentre a Ravenna ingenti piogge provocano allagamenti col Candiano che raggiunge il livello delle strade. Tre mesi prima al comandante della Guardia Civica di Ravenna conte Ruggero Gamba era intanto nata una figlia battezzata col nome di (Maria Domenica) Teresa; e poco dopo in ottobre, il nuovo Direttivo del Dipartimento del Lamone, insediatosi a Faenza, ratifica la soppressione delle grandi abbazie della



Busto di Giuseppe Mazzini collocato nella sala consiliare di Ravenna; opera di Icilio Gherardi (1865-1935).



Facciata dopo i lavori di restauro del palazzo Guiccioli.

Romagna tra cui quella di Classe con l'annessa chiesa di San Romualdo che, trascurata, sarà poi recuperata nel 1935 come sacrario civico dei Caduti in Guerra e in Prigionia (prima sede del museo del Risorgimento). Nel 1802 mentre un indisciplinato Lord Byron studia ad Harrow poco fuori Londra, a Ravenna il palazzo del conte Giovanni Francesco Osio viene comprato dai ricchi coniugi Alessandro Guiccioli e Placida Zinanni che ne fanno la loro dimora in città. Passano gli anni e nel 1815 mentre Lord Byron affronta il breve matrimonio con Annabella Milbanke, e Alessandro Guiccioli è già convolato in seconde nozze con la domestica Angelina Galliani, procedono i lavori del Congresso di Vienna che porteranno alla restaurazione dei regimi pre-poleonici, causa delle azioni che, variamente diffuse nella nostra Penisola, saranno il preludio della prima fase del Risorgimento. L'anno dopo lord Byron lascia Londra, viaggia in

Europa, e nell'aprile del 1819, è a Venezia ove conosce Teresa Gamba, terza moglie di Alessandro Guiccioli, diventando amico di famiglia. Quando i coniugi rientrano a Ravenna si trasferisce nel loro Palazzo legandosi in amicizia con Pietro Gamba, fratello minore di Teresa, all'epoca ventenne. Sono celebri le sue cavalcate lungo l'argine del Ronco, tra la città e villa Gamba a Coccolia. Con la morte in Grecia di lord Byron († 1824) e Pietro Gamba († 1827), da parte dei loro contemporanei tra i quali Giuseppe Mazzini (1802-1872) e Celeste Menotti (1802-1876), sarà necessario allevare una nuova generazione prima che le idee risorgimentali giungano a compimento con la realizzazione dell'unificazione italiana. L'apertura del museo è avvenuta il 30 novembre scorso con Giove che nella notte è stato al suo massimo splendore nella costellazione del toro.

TESSERAMENTO 2025



Affiliazione Sodalizi

La Capit (Confederazione di Azione Popolare Italiana) è un ente nazionale preposto alla diffusione, al sostegno e alla tutela del libero associazionismo, delle attività ludico-ricreative, formative, sociali e soprattutto culturali, in tutte le sue espressioni.

Dal prossimo mese di dicembre partirà la campagna rivolta al rinnovo delle adesioni delle realtà che già appartengono alla confederazione. Nel contempo la nostra organizzazione sarà indicata e suggerita anche ad altri sodalizi già attivi (o in fase di costituzione) che operano (o intendono operare) nell'ambito del settore no-profit di tipo culturale, sociale, formativo e ricreativo.

Iscrizione persone singole

Tutte le persone fisiche interessate alla vita sociale e culturale possono diventare "Socio Capit" attraverso l'iscrizione a uno dei vari sodalizi affiliati alla Confederazione. Si tratta di Circoli ricreativi, Compagnie teatrali, Gruppi musicali ed altro ancora, da individuare secondo le proprie preferenze o interessi. L'elenco dei sodalizi Capit è consultabile sul nostro sito.

Iscrizione agli "Amici della Capit ApS"

L'Associazione Amici della Capit è uno dei principali sodalizi che concorrono ad affermare la presenza della Confederazione nell'ambito ravennate, e non solo, attraverso un nutrito programma di attività culturali aperte sia ai soci che a terzi.

Promuove inoltre varie iniziative riservate ai propri soci e a tutti i possessori di tessera Capit dell'anno in corso, rilasciate da qualsiasi sodalizio affiliato all'Ente.

Per rinnovare l'iscrizione agli "Amici" o per presentare una nuova richiesta di adesione, gli interessati dovranno rivolgersi alla sede Capit di Ravenna.

Vantaggi per i Soci

Tutti i Soci Capit possono usufruire di opportunità e vantaggi offerti direttamente dall'Ente o tramite convenzioni il cui elenco è riportato nella "Carta dei servizi" abbinata alla tessera Capit 2025 e nel nostro sito alla pagina "Vantaggi per i Soci".

Info e contatti:

Capit Ravenna

via Gradenigo 6 – 48122 Ravenna
dal lunedì al venerdì (ore 9-12,30)
tel. 0544 591715 info@capitra.it

Seguici su: www.capitra.it  [capit.ravenna](https://www.facebook.com/capit.ravenna)

La Capit e lo staff dei suoi collaboratori
augurano
ai lettori di questo periodico
e a tutti i Soci

BUON NATALE
E UN SERENO 2025



Associarsi porta lontano



rappresenta la sezione territoriale
della Confederazione di Azione Popolare Italiana,
Ente nazionale per il tempo libero, il volontariato e le attività associative in genere.
Capit Romagna, tramite le Associazioni affiliate, realizza nella nostra realtà locale
un ricco calendario di attività sociali, formative, ricreative e culturali
che spaziano dal teatro alla musica, dalle arti figurative alla letteratura,
dal folclore alle feste paesane, dai corsi di istruzione ai viaggi di gruppo.

Entrare a far parte di una rete associativa come quella della Capit
rappresenta una scelta strategica per ogni realtà che vuole
“andare lontano”
e affermarsi nel proprio ambito
operando nel rispetto delle norme che regolano il Terzo Settore

Capit Romagna - Via Gradenigo 6 - 48122 Ravenna
Info: 0544 591715 info@capitra.it

www.capitra.it